

## La presa in giro della tassa sulla casa ad aliquota variabile

GIUSEPPE PEDERSOLI

**L**A TASI, nuova tassa comunale, è una presa in giro. Probabilmente lo pensa anche il premier. Matteo Renzi, ospite di Repidee e intervistato dal direttore di Repubblica Ezio Mauro, sul proscenio del Teatro San Carlo, si è lanciato in un monologo nonsense sulle complicazioni del calcolo.

SEGUE A PAGINA VIII

# LA PRESA IN GIRO DELLA TASSA

GIUSEPPE PEDERSOLI  
<SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

**P**iù che il presidente del Consiglio, sembrava Leonardo Pieraccioni, suo corregionale, da sempre ironico sfottitore del sistema fiscale italiano. In Campania, oltre che una presa in giro, la Tasi è anche un rompicapo, sia per i contribuenti che devono pagare, sia per i commercialisti (o i Caf) che devono provvedere a compilare il modulo da portare in banca o alle poste. Senza scendere in dettagli tecnici, che come sempre annoiano, si può sintetizzare così: la tassa sui servizi indivisibili (Tasi) prende il posto dell'Imu sulle abitazioni principali. Quando il governo di turno ha annunciato che avrebbe cancellato l'Imu sulle "prime case", quindi, non ci ha mentito. Ci ha soltanto preso per i fondelli. Perché sulla casetta in cui si

risiede, si continuerà a pagare. Con codici diversi e con un differente nome della tassa. Su tutti gli altri immobili, resta da versare l'Imu. E qui finisce il discorso dei "fondelli".

La complicazione del calcolo può essere rappresentata dalla seguente affermazione: ogni singolo Comune può, liberamente, stabilire l'aliquota, le detrazioni, se far pagare o meno una quota parte della Tasi all'inquilino e se concedere agevolazioni nel caso di utilizzo gratuito dell'appartamento da parte di un familiare. Concedo in comodato gratuito una casetta a mio figlio? Pagherò io l'Imu su una "seconda casa" oppure il figliolo pagherà una "Tasi ridotta" su quella che è diventata la sua abitazione principale? I Comuni di Napoli e Caserta, per agevolare il ragazzo, pretendono un contratto di comodato registrato all'Agenzia delle entrate prima della delibera e che la famiglia del fortunato rampollo abbia un reddito annuo (lordo) non superiore a 15 mila euro. Il Comune di Salerno, invece, si accontenta di un "atto notarico": il sindaco Vincenzo De Luca non chiede il comodato registrato ma semplicemente che, entro il 31 dicembre prossimo, si consegnino una dichiarazione agli sportelli comunali in cui si di-

chiara che il parente risiede gratuitamente in casa tua.

Ci hanno tolto pure la certezza dell'aliquota e della scadenza. L'aliquota della Tasi varia dal 2,5 al 3,3 per mille. Consultare le delibere on line, please, i software degli studi professionali, spesso, non sono aggiornati (e come potrebbero esserlo, con migliaia di Comuni?). Naturalmente anche le detrazioni variano da ente a ente, meglio informarsi personalmente. La scadenza dovrebbe essere il 16 giugno per la Tasi e per l'Imu. Ma se i Comuni non hanno trasmesso al ministero delle Finanze entro il 23 maggio scorso la propria delibera, la scadenza della sola Tasi slitta al 16 ottobre. Per verificare, [www.finanze.it](http://www.finanze.it).

Un applauso finale va al Comune di Caserta, che sul sito istituzionale ha già pubblicato alcune informazioni sulla Iuc, imposta unica comunale. Perché dal 2015 cambia tutto. Altro nome, altre regole, altro rompicapo.



Peso: 1-3%, 8-15%